



**COMUNE DI SASSARI**  
*Settore Ambiente e Verde Pubblico*  
*Servizio Gestione rifiuti e Bonifiche ambientali*

Protocollo **PEC**

Documento informatico con firma elettronica  
conservato presso l'Amministrazione ai sensi del  
C.A.D. D,Lgs 82/2005

Sassari, 19 giugno 2024

Spett.le Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

M.A.S.E. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Commissione Tecnica P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)

Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto:** [ID: 11113] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un Impianto Agrivoltaico avanzato con potenza complessiva pari a 24 MWp, situato in regione Luzzana e Cherchi, presso SP56 Bancali - Abbacurrente, nel Comune di Porto Torres (SS) e delle relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: SKI 27 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere.

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota M.A.S.E., prot. n. 46150 del 11.03.2024 (acquisita dal nostro Settore con prot. n. 52557 in pari data) ed alla richiesta di osservazioni da parte della Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale dell'Ambiente, prot. n. 8698 del 13.03.2024, pervenuta a questo Settore con prot. n. 55994 del 14.03.2024, si rappresenta quanto segue.

**Premessa**

L'impianto di captazione solare sarà insediato in regione Luzzana e Cherchi in agro di Porto Torres, presso la SP 56, all'interno di un predio aziendale di circa 47 ha dove si esercita l'allevamento di ovini, nella disponibilità del proponente in forza di Contratto Preliminare di Diritto di Superficie.

Le soluzioni progettuali adottate sono orientate a creare un sistema agri-voltaico con i moduli elevati dal suolo ( $h_{\min}$  130 cm) in grado di operare in simbiosi con le attività esistenti di

allevamento ovini, con l'obiettivo di assicurarne il mantenimento nel tempo e di migliorarne la produttività in condizioni di benessere animale.

Le zone individuate per l'insediamento dei diversi campi fotovoltaici sono costituite da superfici praticamente pianeggianti che consentono l'inserimento di inseguitori monoassiali con un modulo in rotazione.

Non è prevista la modifica della morfologia del suolo esistente. E' previsto solamente lo spietramento del soprasuolo nella zona est (zona caratterizzata da elevata pietrosità superficiale diffusa, con pietre di piccola pezzatura); le pietre rimosse dalla superficie e da taluni cumuli esistenti (derivanti da spietramenti precedenti) saranno posizionate, in modo regolare, in punti predefiniti, in prossimità dei muretti a secco e/o di altri cumuli, esterni alle aree di insediamento dei campi; le pietre di piccola pezzatura saranno utilizzate nella realizzazione del sottofondo della viabilità di servizio della zona nord ovest; gli scavi e i rinterri si limiteranno a quelli strettamente necessari alla posa delle condutture interrato e all'esecuzione delle fondazioni dell'edificio a servizio della Sottostazione Utente 30/36 kV.

Le aree saranno oggetto di semina di un prato polifita permanente in grado di aumentare la fertilità del suolo; al termine della vita industriale e dello smantellamento della centrale, i terreni saranno disponibili per un utilizzo agricolo con caratteristiche pedologiche migliorate.

L'impianto è suddiviso su più campi FV indipendenti, con le stringhe collegate a inverter distribuiti outdoor installati ad altezza elevata dal suolo in prossimità dei tracker, su apposite strutture metalliche in grado di assicurare la protezione meccanica degli stessi e la non interferenza con le operazioni agricole necessarie alla gestione del prato polifita.

In base al preventivo di TERNA (codice 202201594 del 06/10/22, volturato al proponente con nota TERNA del 06/04/23), l'impianto di utenza per la connessione a 36 KV sarà costituito da un elettrodotto interrato posato prevalentemente su strade pubbliche (SP56 - SP18 - S.V. Saccheddu), con un percorso di scavo complessivo di circa 15,2 km, ricadente nel territorio dei Comuni di Porto Torres e Sassari.

La connessione alla RTN a 380 kV di TERNA è prevista nella nuova stazione 380/150/36 kV "Olmedo" da costruire in prossimità della frazione Saccheddu del Comune di Sassari. L'elettrodotto a 36 KV termina nella nuova SE Terna, dove sarà realizzato un edificio contenente una pluralità di stalli (armadi in esecuzione protetta) a 36 KV.

Poiché l'impianto agrivoltaico avanzato, situato in regione Luzzana e Cherchi, presso SP56 Bancali - Abbacurrente, ricade nel Comune di Porto Torres (SS), l'oggetto della presente nota riguarderà esclusivamente le opere di rete che si andranno a connettere alla nuova stazione elettrica denominata "Olmedo" che ricadono nel Comune di Sassari.

## **Osservazioni**

1. Nell'Elaborato *Relazione Paesaggistica* (44-SKI27-VA-RP-00) si dice testualmente:

"L'elettrodotto per la connessione alla nuova SE TERNA, ricade fra le opere comprese nell'Allegato A al DPR N.31/17 del 13/02/17 "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica", al punto A14"

Probabilmente per un refuso, il punto A14 non è quello corretto, ma semmai si deve prendere in considerazione il punto A15 del succitato DPR che cita:

**"A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice**, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm; "

Inoltre, si sottolinea il fatto che:

L'**autorizzazione paesaggistica** è regolamentata dall'**art. 146 del D.Lgs. 42/2004**.

In caso di interventi in **aree soggette a tutela paesaggistica sussiste l'obbligo** di sottoporre all'ente competente i progetti delle opere da eseguire affinché ne sia accertata la **compatibilità paesaggistica** e sia rilasciata l'**autorizzazione paesaggistica**.

L'autorizzazione paesaggistica costituisce **atto autonomo** e **presupposto** necessario per il permesso di costruire (concessione edilizia) o altri titoli edilizi.

Sono di **interesse paesaggistico** e sono sottoposti alle disposizioni di questo decreto le seguenti aree (**art. 142 D.Lgs. 42/2004**):

- i **territori costieri** compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i **territori contermini ai laghi** compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i **fiumi**, i **torrenti**, i **corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le **montagne** per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i **ghiacciai** e i **circhi glaciali**;
- i **parchi** e le **riserve nazionali o regionali**, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

- i territori coperti da **foreste** e da **boschi**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- le **aree assegnate alle università agrarie** e le **zone gravate da usi civici**;
- le **zone umide** incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 448/1976;
- i **vulcani**;
- le zone di **interesse archeologico**.

Come indicato dal Proponente, il tracciato del cavidotto ricade in aree vincolate paesaggisticamente.

Per ulteriori considerazioni a riguardo, si rimanda al parere di competenza espresso dal Settore Pianificazione e Tutela del Paesaggio del Comune di Sassari (Prot. n. 121642 del 07.06.2024) che si allega alla presente.

**3.** Non si ritiene siano stati analizzati con sufficiente dettaglio gli impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e delle relative opere di connessione.

Si chiede, pertanto, di analizzare questo aspetto in maniera più approfondita.

**4.** In merito alle misure di compensazione dell'intervento, necessarie con particolare riferimento agli "impatti sulla componente paesaggio" ed ai connessi "impatti cumulativi", che appaiono particolarmente rilevanti per la presenza nell'area di impianti analoghi in esercizio e in fase istruttoria e/o autorizzativa – oltre quello in oggetto, si evidenzia che negli elaborati presentati dalla società SKI 27 S.r.l. non si propone alcuna misura compensativa.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario integrare la documentazione comunicando:

- l'ammontare dei proventi su cui calcolare gli importi del 3% degli interventi compensativi a favore delle Amministrazioni Comunali interessate, di cui all'*Allegato 2 del DM 10/2010 Criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative.*

Si rammenta che:

- le misure compensative devono essere concrete e realistiche, cioè determinate tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'impianto e del suo specifico impatto ambientale e territoriale (ai sensi della lettera c) dell'Allegato 2 di cui al succitato Decreto.

Distinti saluti

Per qualsiasi chiarimento si possono contattare i tecnici istruttori:

- Ing. Alberto Carreras – telefono: 079/279440; email: [alberto.carreras@comune.sassari.it](mailto:alberto.carreras@comune.sassari.it)
- Ing. M. Loredana Brangi – telefono: 079/279609; email: [marialoredana.brangi@comune.sassari.it](mailto:marialoredana.brangi@comune.sassari.it)

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Deborah Manca  
I tecnici istruttori  
Ing. M. Loredana Brangi  
Ing. Alberto Carreras

Il Dirigente del Settore  
CANNAS MARG  
Dott. ssa **M. Loredana Brangi**

